



LETTERA APERTA

**ALLE ISCRITTE, AGLI ISCRITTI E AI SIMPATIZZANTI DELLA FIOM-CGIL,
DIPENDENTI DEL GRUPPO PIAGGIO-APRILIA-GUZZI**

Il 2 maggio 2006, le Segreterie Nazionali di Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil congiuntamente con le strutture Territoriali di Lecco, Pisa, Venezia, alle RSU Piaggio, Aprilia, Guzzi, in rappresentanza di tutti i dipendenti del Gruppo Piaggio, hanno scritto al dott. Colaninno e al dott. Sabelli, richiedendo un incontro per conoscere e poter discutere piani, programmi e strategie del Gruppo Piaggio.

Dopo due mesi di silenzio, l'Azienda si è resa disponibile a fissare nei prossimi giorni l'apertura di un tavolo di confronto.

Come si sa dagli organi d'informazione, la holding IMMSI di Roberto Colaninno ha deciso di quotare in borsa il gruppo Piaggio di cui detiene il controllo.

Siamo cioè ad un passaggio fondamentale e decisivo per il Gruppo Piaggio, per i suoi dipendenti e per tutti i dipendenti del settore indotto dalla produzione di scooter, moto e veicoli leggeri.

Per quanto ci riguarda quindi il confronto non può essere rituale, ma deve sancire l'avvio di una nuova fase di relazioni industriali e la definizione di un preciso piano industriale.

IL SENSO SINDACALE DELL'INIZIATIVA DELLA FIOM

Il 12 giugno 2006, a Pontedera, abbiamo deciso di organizzare un'iniziativa sindacale pubblica per avviare una discussione rendendo esplicito e visibile il punto di vista della Fiom-Cgil, sulla situazione economica, finanziaria, produttiva ed organizzativa del Gruppo Piaggio.

Lo scopo sindacale era analizzare, in modo critico ma propositivo, la situazione del Gruppo, le condizioni di lavoro, comprese le modalità scelte dall'Azienda per la prossima quotazione in Borsa della Piaggio e C. SpA.

Per questo abbiamo lavorato alcuni mesi insieme con la Cgil Nazionale, rivolgendoci a nostri consulenti specialisti economici, finanziari e di lettura dei bilanci, utilizzando invece l'esperienza e la conoscenza delle strutture territoriali e delle delegate e dei delegati della Fiom componenti le RSU del Gruppo Piaggio per quanto riguarda il prodotto, il processo produttivo, l'organizzazione della produzione e del lavoro, la qualità dell'occupazione compreso l'indotto.

LA NOSTRA ANALISI

L'analisi svolta sul bilancio del Gruppo IMMSI indica, tra le altre, la necessità per Piaggio, Aprilia, Guzzi di crescere in termini di VOLUMI e di MERCATO.

Indica inoltre una situazione di forte indebitamento finanziario che può condizionare negativamente lo sviluppo della impresa.

Indica che nel primo trimestre del 2006 si sono ridotti gli investimenti materiali e sono aumentati debiti verso i fornitori.

L'analisi svolta sul prodotto ci porta ad indicare:

- la necessità di effettuare consistenti investimenti per proporre sul mercato scooter, moto, veicoli leggeri e motori innovativi, capaci di rafforzare la capacità competitiva del Gruppo.
- La necessità di agire contemporaneamente sull'uso e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori operai, impiegati e quadri, delle tecnologie e dell'organizzazione del processo produttivo globale.
- La necessità di saper realizzare più velocemente prodotti più personalizzati o personalizzabili dal cliente.

Tutto ciò in un quadro in cui si conferma la necessità di allargare i mercati di riferimento sia per valorizzare il prodotto italiano che per favorire occupazione stabile nelle fabbriche del Gruppo presenti nel nostro Paese.

L'analisi svolta sul processo produttivo ha messo in evidenza una serie di criticità presenti con diversità nei vari stabilimenti:

- rapporto con i fornitori.
- Aumento della complessità gestionale e logistica del processo produttivo.
- Aumento del ricorso a forma di lavoro precario.
- Tendenza alla riduzione del ruolo delle lavorazioni meccaniche.

- Utilizzo sempre più massiccio di fornitori a livello internazionale che non sempre gestiscono un corretto rapporto qualità/prezzo.
- Un aumento della pressione sulla prestazione lavorativa.
- La necessità di forti investimenti per migliorare i tempi di risposta al mercato anche agendo sul potenziamento della Ricerca e Sviluppo.

IN SINTESI

La nostra analisi ci ha portato a pensare che proprio per garantire un futuro più sicuro al Gruppo PIAGGIO-APRILIA-GUZZI c'è bisogno di sostenere un progetto di sviluppo industriale con consistenti investimenti per innovare i prodotti, i processi, per sviluppare i mercati. Così come consideriamo indispensabile costruire un sistema di relazioni sindacali di gruppo che realizzi la valorizzazione del lavoro, dell'occupazione e delle competenze professionali sia in azienda che sul territorio.

LA QUOTAZIONE IN BORSA

Per queste ragioni abbiamo voluto con chiarezza dire che la quotazione in Borsa della Piaggio deve essere considerata un'occasione unica e irripetibile per reperire anche nuovi mezzi finanziari da immettere direttamente in Piaggio al fine di sostenere e rafforzare il processo di risanamento e sviluppo industriale e commerciale del Gruppo Piaggio-Aprilia-Guzzi in Italia, in Europa e nel Mondo.

Proprio per questo ci siamo permessi di dire che era necessario modificare la struttura di quotazione in Borsa dalla Piaggio da semplice Offerta pubblica di vendita (OPV) in un'operazione mista di OPV e offerta pubblica di sottoscrizione (OPS). Cioè in parole povere prevedere anche un aumento di capitale della Piaggio facendo entrare realmente nuovi capitali freschi in Azienda.

Abbiamo cioè voluto evidenziare che la struttura della quotazione in Borsa della Piaggio, così come predisposta in termini finanziari dal dott. Colaninno serve all'IMMSI (Holding di controllo della Piaggio) per risolvere i propri rapporti finanziari di debito con i suoi soci (comprese le banche), ma non fa entrare un solo euro nelle casse della Piaggio.

Inoltre la quotazione della Piaggio permette di anticipare l'elargizione di stock option ai manager del suo gruppo.

LA LETTERA AI MINISTRI E ALLA CONSOB

Queste nostre valutazioni e preoccupazioni abbiamo volute segnalarle in forma scritta con una lettera inviata ai Ministri PADOA-SCHIOPPA, BERSANI, DAMIANO, FERRERO e al Presidente della CONSOB, CARDIA.

Questa nostra lettera per condivisione e adesione è stata firmata anche da ADUSBEF, FEDERCONSUMATORI e BANCA DELLA SOLIDARIETA'.

Del resto alcuni anni fa, nel 2003, quando la PIAGGIO acquisì il Gruppo APRILIA-GUZZI, presso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, si svolse un incontro con la presenza del dott. Colaninno (per ora l'unico) in cui furono indicate alle Organizzazioni Sindacali le ragioni e gli obiettivi dell'operazione.

Sarebbe molto utile se i Ministri e il Governo si facessero promotori di un incontro per discutere e confrontarsi sul nuovo piano industriale del Gruppo Piaggio anche come inizio di un percorso di confronto da allargarsi a tutto il settore del motociclo nel nostro Paese.

CONSIDERAZIONI FINALI

Ci sembra di poter affermare di aver svolto la nostra azione sindacale documentandoci e preparandoci con rigore con l'obiettivo di avanzare proposte precise finalizzate ad un reale sviluppo del Gruppo Piaggio, alla tutela dell'occupazione in un'ottica di miglioramento delle condizioni di lavoro.

Si può essere d'accordo o in disaccordo con la nostra analisi e le nostre proposte. E' assolutamente legittimo.

Ciò che chiediamo a tutti è di misurarsi nel merito di quanto da noi proposto e dichiarato, evitando polemiche e denigrazioni che non solo non servono a nessuno, ma rischiano semplicemente di spostare l'asse della discussione.

La nostra azione sindacale si rivolge direttamente al Gruppo Piaggio, e intende sottolineare l'urgenza e l'utilità di ricercare le condizioni per realizzare un vero e proprio accordo con Fim, Fiom, Uilm e le RSU di tutti gli stabilimenti sul piano industriale del Gruppo, e un vero sistema di relazioni sindacali adeguato alla dimensione e all'importanza del Gruppo Piaggio.

**FIOM NAZIONALE
FIOM TERRITORIALI LECCO, PISA, VENEZIA
LE DELEGATE E I DELEGATI FIOM COMPONENTI LE RSU DEL GRUPPO**

Roma, 30 giugno 2006